

LEGGE DI AMNESIA CRIMINALE:

Argomenti contro il progetto di Legge di Amnistia proposto dalla
opposizione venezuelana.

**Blocco Parlamentare della Patria
Assemblea Nazionale
Repubblica Bolivariana del Venezuela**

Caracas, 22 febbraio 2016

Indice

I. Il progetto di Legge di Amnistia quale imposizione di una amnesia criminale

II. Di cosa tratta la Legge di Amnistia proposta dall'opposizione venezuelana?

III. Portata della Legge

Sulla vigenza della Legge

Reati che saranno "perdonati"

IV. Ragioni per respingere la Legge di Amnistia

1. Legalizza l'impunità
2. Legalizza la violazione dei diritti umani
3. Va a favore dei responsabili di reati comuni
4. Risulta essere una ammissione dei crimini commessi dall'opposizione
5. Premia i carnefici e penalizza le vittime
6. Si tratta di una Legge di Auto-perdono
7. Deroga *de facto* lo Stato di Diritto
8. Costituisce una minaccia di reiterazione dei reati
9. I carnefici non hanno confessato i propri reati ne chiesto perdono alle vittime
10. Rappresenta uno strumento per abbattere il Governo democratico
11. Costituisce una grave minaccia alla pace ed alla stabilità del Venezuela e dell'intera regione

V. Appello alla solidarietà con il popolo venezuelano

I. Il progetto di Legge di Amnistia quale imposizione di una amnesia criminale

“...le amnistie che impediscono il giudizio delle persone che possono risultare giuridicamente responsabili di crimini di guerra, genocidio, crimini di lesa umanità ed altre gravi violazioni dei diritti umani sono incompatibili con gli obblighi che incombono agli Stati in virtù delle diverse fonti di diritto internazionale e della politica delle Nazioni Unite. Inoltre, le amnistie non possono limitare il diritto delle vittime di violazioni di diritti umani o di crimini di guerra ad un mezzo di impugnazione efficace e ad un risarcimento, ne possono ostacolare il diritto delle vittime o delle società civili a conoscere la verità riguardo tali violazioni.”¹

Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani

Da quando nel 1999 il Comandante Hugo Chávez assunse la Presidenza della Repubblica mediante il voto popolare, è andato sviluppandosi in Venezuela un processo di profonde trasformazioni politiche, sociali ed economiche. Tale processo ha finito con il produrre le più acute contraddizioni con i poteri politici ed economici dominanti in Venezuela e nel mondo nella misura in cui la Rivoluzione Bolivariana è avanzata nella distribuzione della ricchezza e del potere nazionale nelle mani di coloro che storicamente sono stati esclusi ed oppressi dalle élites, a cui si somma la sfida al potere egemonico degli Stati Uniti nella regione nel voler dare un impulso decisivo ad uno livello superiore di unione latinoamericana e caraibica. A partire dalla scomparsa fisica del Presidente Hugo Chávez e dall'elezione del Presidente Nicolás Maduro nell'aprile del 2013, le varie anime della destra venezuelana – con il pieno appoggio del Governo degli Stati Uniti – hanno iniziato a mettere in atto, in maniera sistematica, azioni volte a destabilizzare il Paese, dispiegando pertanto strategie finalizzate al rovesciamento del governo democraticamente eletto. Questo ha dato vita ad un processo di sabotaggio economico senza precedenti, orchestrato dall'opposizione politica ed economica e che è consistito in un attacco speculativo ai danni della moneta nazionale sia dall'interno che dall'esterno del Venezuela; penuria programmata di alimenti e beni di prima necessità; aumento indiscriminato dei prezzi; contrabbando massiccio di tali beni verso il territorio colombiano; che ha finito con il generare un clima di destabilizzazione interna e di agitazione nella popolazione. Tale situazione è andata poi complicandosi con la brusca caduta del prezzo internazionale del petrolio, da cui dipendono per fetta cospicua le entrate fiscali dello Stato venezuelano. In questo contesto, tra il 2014 ed il 2015, le entrate nazionali in valuta sono diminuite dell'80%. Questo scenario genera nel suo insieme, condizioni tali da consentire all'opposizione di attentare alla Costituzione, allo Stato di Diritto e, soprattutto, alle decisioni sovrane del paese venezuelano. A dispetto di questo complesso momento economico, il Presidente Nicolás Maduro, seguendo il lascito del Comandante Chávez, ha appoggiato il modello redistributivo di inclusione sociale all'interno del quale lo Stato assume come priorità assoluta la protezione delle famiglie venezuelane e dei lavoratori. Il Governo del Presidente Maduro da pertanto sempre priorità agli investimenti nel sociale, al di là dei classici equilibri macroeconomici che raccomanda il Fondo Monetario Internazionale, senza però smettere di pagare gli interessi ed il capitale del debito estero. Nel pieno di questa guerra economica contro il popolo e del dispiegamento delle azioni volte a

¹ Frammento dell'introduzione al documento “Strumenti dello Stato di Diritto per le società civili uscite da un conflitto: Amnistie”, pubblicato nel 2009 ad opera dell'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani.

forzare l'uscita di scena del Presidente Nicolás Maduro, quale risultato delle elezioni parlamentari realizzate il 6 dicembre 2015 le diverse anime dell'opposizione venezuelana hanno ottenuto la maggioranza dei deputati e delle deputate all'Assemblea Nazionale. Uno dei suoi cavalli di battaglia in campagna elettorale è stato l'approvazione di una Legge di Amnistia che permettesse di sollevare dalla responsabilità penale quei dirigenti e militanti di destra che attualmente si trovano privati della libertà in quanto rei di aver commesso diversi delitti connessi alla violazione dei diritti umani, nell'ambito di azioni concrete per abbattere i Presidenti Hugo Chávez e Nicolás Maduro. Il giorno 16 febbraio del 2016, nel corso della prima discussione, la nuova maggioranza parlamentare ha approvato il progetto di "Legge di Amnistia e Riconciliazione Nazionale". A loro volta i deputati e le deputate del Blocco della Patria che appoggiano la Rivoluzione Bolivariana hanno ribattezzato questo progetto come la "**Legge di Amnesia Criminale**", in quanto pretende imporre al popolo venezuelano il perdono e l'oblio dei crimini che la destra ha commesso fino ad oggi a partire dal 1999.

II. Di cosa tratta la Legge di Amnistia proposta dall'opposizione venezuelana?

Si tratta di una legge in grado di garantire l'impunità legale per i crimini commessi ad opera dell'opposizione venezuelana a partire dal 1999 nei suoi tentativi di recuperare il potere politico nel Paese. Inoltre, questa legge prova a favorire i dirigenti od i militanti oppositori responsabili di delitti comuni commessi con o senza finalità politiche, quali omicidio (articolo 5); corruzione (articolo 16); speculazione, boicottaggio ed accaparramento (articolo 19); traffico di droghe (articolo 30); frode, truffa ed usura connessa alla costruzione di abitazioni (articolo 31); e più in generale qualsiasi altro delitto imputato a un "dirigente politico dell'opposizione" (articolo 18).

III. Portata della Legge.

Sulla vigenza della Legge.

Il disposto normativo di questo progetto riferito al periodo che dovrebbe abbracciare l'amnistia, si traduce in un invito a delinquere in quanto ammette la possibilità che si commettano delitti prima che la Legge entri in vigore, garantendo poi per essi il perdono automatico e l'impunità.

Articolo 2. *Si concede la più ampia amnistia dei fatti considerati delittuosi, mancanze od infrazioni menzionati nella presente Legge, commessi o che possano essere stati commessi a partire dal 1° gennaio del 1999 fino all'entrata in vigore della presente Legge, alle condizioni che essa dispone.*

Reati che saranno “perdonati”.

Il progetto di Legge prevede di “perdonare” quasi 50 reati espressamente menzionati nel testo.

	Delitto	Articolo del Progetto della Legge di Amnistia
1	Istigazione alla disobbedienza delle leggi	4
2	Istigazione all’odio	
3	Apologia di reato	
4	Istigazione a delinquere	4
5	Lesioni personali	4
6	Violenza o resistenza ai danni delle autorità	4
7	Causare panico nella collettività o mantenerla in agitazione mediante la diffusione di notizie false	4
8	Cospirazione	4
9	Ostacolo della pubblica via con l’intento di creare un pericolo di sinistro	4
10	Danni ai sistemi di trasporto, servizio pubblico, informatico o di comunicazione	4
11	Distruzione o danneggiamento di strade ed opere destinate alla comunicazione pubblica	4
12	Danni alla proprietà	4
13	Associazione a delinquere	4
14	Importazione, fabbricazione, porto, detenzione, somministrazione od occultamento di ordigni esplosivi od incendiari	4
15	Turbativa della quiete pubblica	4
16	Oltraggio al pubblico ufficiale	4
17	Utilizzo di minori nella commissione di reati	4
18	Incendio ed altri reati di comune pericolo	4
19	Tradimento alla Patria ed altri reati contro di essa	4
20	Ribellione	4
21	Insubordinazione	4
22	Ribellione di civili	4
23	Ribellione militare	4
24	Istigazione alla ribellione militare	4
25	Insurrezione	4
26	Procurato allarme	4

27	Attacco alla sentinella	4
28	Oltraggio alla sentinella	4
29	Rivelazione di segreti militari	4
30	Contrasto con il decoro delle funzioni (con il decoro militare)	4
31	Uso indebito di onorificenze, insegne e titoli militari	4
32	Sottrazione di effetti appartenenti alle Forze Armate	4
33	Rifiuto di prestare i servizi legalmente dovuti	4
34	Occultamento	4
35	Porto illecito di arma da fuoco	4
36	Uso indebito di arma da fuoco	4
37	Possesso illecito di arma da fuoco illecito	4
38	Porto illecito di arma da fuoco in luoghi pubblici	4
39	Danno alle installazioni del Sistema Elettrico Nazionale	4
40	Omicidio	5
41	Terrorismo	15
42	Corruzione	16
43	Finanziamento del terrorismo	20
44	Evasione	29
45	Traffico di droghe	30
46	Traffico illecito di sementi, resine e piante	30
47	Frode	31
48	Truffa	31
49	Usura	31

Inoltre nell'articolo 7 del progetto di Legge vengono menzionati in maniera puntuale quei fatti nel cui evolversi sono stati commessi diversi reati ad opera dei dirigenti o dei militanti della opposizione che sono stati processati o condannati dalla giustizia venezuelana. Si tratta di circa 30 circostanze in cui la destra confessa in modo implicito, attraverso questo progetto, di essere incorsa in almeno 50 reati finalizzati a rovesciare il governo eletto democraticamente ed a colpire la popolazione nel suo complesso, in un arco temporale superiore ai 17 anni.

IV. Ragioni per respingere la Legge di Amnistia

Si riportano qui 11 tra le molteplici ragioni per respingere pubblicamente il progetto di Legge di Amnistia e Riconciliazione Nazionale presentato dalla destra venezuelana:

1. Legalizza l'impunità

Questo progetto di legge mira a lasciare impuniti tutti i reati commessi ad opera dell'opposizione venezuelana a partire dal 1° gennaio 1999 fino al momento della propria entrata in vigore nell'ambito del suo impegno sistematico di destabilizzare ed abbattere in maniera violenta i Presidenti Hugo Chávez e Nicolás Maduro. Con esso i politici dell'opposizione saranno sgravati dall'obbligo di rispettare la Costituzione e le leggi; quando invece, in ogni parte del mondo, chiunque si dedichi alla politica non è esente dal rispettare le leggi. Se qualche dirigente – sia esso di sinistra o di destra – commette un reato, deve essere pertanto processato e condannato in conformità a quanto sancito dal diritto. Nel caso specifico del Venezuela, nell'ambito delle manifestazioni indette dall'opposizione tra il 2013 ed il 2014, ci sono stati addirittura dirigenti che hanno pronunciato frasi come “Chi si stanca, perde” o “tutto ciò avrà fine quando saremo riusciti a rimuovere coloro che ci governano”. Questo fa sì che non ci siano dubbi in merito alla colpevolezza di chi ha convocato le manifestazioni circa il prodursi di una spirale di violenza, incendi, lesioni e morti. Di fatto questi dirigenti chiamarono ad una ribellione civile e militare attraverso i mezzi di comunicazione nazionali ed internazionali, senza tener conto delle conseguenze: 878 feriti e 43 morti tra semplici cittadini, agenti delle forze dell'ordine e manifestanti.

2. Legalizza la violazione dei diritti umani

Le azioni perpetrate dai dirigenti e dai militanti dell'opposizione tra i mesi di febbraio e giugno del 2014 non soltanto causarono – come detto – la morte di 43 persone ed il ferimento di 878, ma comportarono anche che migliaia di persone si sono viste deliberatamente e violentemente colpite nei propri diritti umani tra cui il diritto alla salute, all'educazione, all'alimentazione, al lavoro, alla libera circolazione. A tal proposito l'articolo 29 della Costituzione del Venezuela sancisce esplicitamente che: *“Le violazioni dei diritti umani ed i delitti di lesa umanità saranno indagati e giudicati ad opera dei tribunali ordinari. Tali reati sono esclusi dai benefici che possano risolversi nella loro impunità, compresi l'indulto e l'amnistia”*.

3. Va a favore dei responsabili di reati comuni

Sarebbe la prima volta nella storia contemporanea che una Legge di amnistia accordi il perdono di reati quali la corruzione, il narcotraffico, la truffa, l'usura e la speculazione. Secondo infatti i dettami della dottrina giuridica, l'amnistia si applica solamente ai reati politici o ad essi affini. *“La cosa inconcepibile, in termini giuridici, consiste nell'applicare le amnistie ai reati comuni, il che comporta sovvertire l'intero ordine morale e giuridico di un paese. Quando si arriva a questo punto, si può affermare che i governanti od i legislatori, al concedere patente criminale, si equiparano ai delinquenti”* (Guillermo Cabanellas - ‘Diccionario Enciclopédico de Derecho Usual’).

4. Risulta essere una ammissione dei crimini commessi dall'opposizione

Quando in una Legge si menzionano in maniera esplicita le fattispecie da tutelare, questa finisce per essere nient'altro che una cronologia criminale che mette in evidenza la paternità ed il concorso di attori politici che nell'ambito dei loro sforzi di destabilizzare lo Stato sono incorsi in reati di differente natura, inclusi l'omicidio e le lesioni personali.

5. Premia i carnefici e penalizza le vittime

Il progetto di Legge di Amnistia non tiene in conto le vittime – quali persone, famiglie e/o collettivo sociale – che pure sono state duramente colpite dalle azioni e dalle decisioni assunte dagli attori politici provenienti dalle fila dell'opposizione allo scopo di instaurare un regime di terrore, ricorrendo al compimento di crimini, e di abbattere violentemente i Governi democratici. Pertanto il diritto da parte delle vittime di esigere giustizia, rivalsa ed indennizzi, rimarrà frustrato a causa di un progetto di legge che li esclude e nega loro la possibilità della pace.

6. Si tratta di una legge di Auto - perdono

Secondo quanto affermato dalla dottrina giuridica, coloro che approvano una legge di amnistia non ne possono essere al tempo stesso i beneficiari. Risulta pertanto importante far notare che questo progetto di legge è promosso e dovrà essere approvato da deputati e deputate che parteciparono, appoggiarono od auspicarono i fatti che questo progetto di legge intende amnistiare. Se ciò dovesse avvenire ci si troverebbe in presenza di un **Auto-Perdono**, del tutto simile alla **Legge di Auto-Amnistia** voluta dal dittatore Augusto Pinochet per i militari che presero parte all'abbattimento del Presidente Salvador Allende e causarono la morte di migliaia di cileni.

7. Deroga *de facto* lo Stato di Diritto

Fin da quando nel lontano 1999 Hugo Chávez ha assunto la Presidenza della Repubblica, l'opposizione ha sistematicamente misconosciuto le decisioni assunte dai Poteri Pubblici quando queste non erano loro favorevoli, e le ha invece rispettate quando le tornavano comode. Questo atteggiamento ha funto da base perché si attentasse in maniera reiterata contro l'ordine costituito. Adesso che però l'opposizione ha ottenuto la maggioranza in seno all'Assemblea Nazionale, essa punta a disconoscere mediante il ricordo ad una Legge di Amnistia tutte le decisioni autonome del Potere Giudiziario, così da lasciare senza effetto una buona quantità di reati penali che gravano su gruppi, dirigenti e militanti della destra venezuelana. Il che comporterebbe non soltanto la sospensione della vigenza delle leggi penali, bensì anche dello stesso Stato di Diritto. Un esempio lampante di questo intento è contenuto nell'articolo 16 del progetto:

“Articolo 16 - Oltre ai fatti punibili previsti nel capitolo precedente, si concede amnistia ai fatti punibili previsti nel Codice Penale e nel Decreto con Rango, Valore e Forza di Legge di Riforma della Legge contro la corruzione,

od altre leggi penali, quando la persecuzione penale del presunto responsabile si sia prodotta in circostanze che abbiano tolto fiducia nell'amministrazione imparziale della giustizia".

Ricorrendo ad una premessa tanto ambigua quale "fiducia nell'amministrazione imparziale della giustizia" si lascia indefinita la vigenza e l'applicazione di niente meno che del Codice Penale e della Legge contro la corruzione, assi portanti delle nostre nazioni democratiche.

8. Costituisce una minaccia di reiterazione dei reati

In generale, una amnistia si fonda sulla scarsa probabilità di ripetizione dei fatti, ma i dirigenti della destra non garantiscono affatto questo piuttosto minacciano pubblicamente ed in maniera reiterata di ripetere i fatti che diedero luogo alla morte ed al ferimento di centinaia di persone.

9. I carnefici non hanno confessato i propri reati ne chiesto perdono alle vittime

Il progetto si fonda sulla necessità di riconciliazione della società venezuelana. Tuttavia in esso si segnala espressamente che il progetto non implica *"un riconoscimento od attribuzione di colpa o paternità a carico degli eventuali beneficiari di questa misura"*. Ma affinché ci sia una riconciliazione occorre che ci sia il perdono. Non può aversi riconciliazione se i responsabili dei fatti che si intende amnistiare non hanno assunto pubblicamente la responsabilità di tali avvenimenti. Pertanto prima di approvarsi una amnistia occorre appurare la verità su quanto accaduto. Per questo motivo assume quindi particolare rilevanza la proposta dell'istituzione di una Commissione della Verità formulata dal Presidente Nicolás Maduro.

10. Rappresenta uno strumento per abbattere il Governo democratico

A partire dal 1999 la destra usa il proprio potere per abbattere il Presidente Hugo Chávez; salvo poi desistere a causa della sua dipartita. Nel caso poi del Presidente Maduro, a partire dal momento in cui sono stati annunciati i risultati elettorali che lo hanno visto vincitore, è cominciato un processo di destabilizzazione che ha conosciuto particolare enfasi nel sabotaggio e nella guerra economica, la quale inasprisce gli effetti negativi che il popolo è costretto a sopportare in virtù della rovinosa caduta del prezzo del petrolio, la principale fonte di entrata nazionale. In fondo, quindi, la Legge di Amnistia non è nient'altro che uno strumento per minare lo Stato di diritto e le sue istituzioni e condurre all'uscita di scena violenta ed incostituzionale del Presidente della Repubblica.

11. Costituisce una grave minaccia alla pace ed alla stabilità del Venezuela e dell'intera regione

La Legge di Amnistia porta come conseguenza la soppressione della memoria storica del paese insieme all'impedire attraverso l'azione legislativa la ricerca e la scoperta della verità riguardo degli avvenimenti per cui migliaia di venezuelani e di venezuelane hanno sofferto e soffrono tuttora. Si tratta insomma di imporre al paese ed al mondo una sorta di amnesia criminale, in un contesto nazionale di profonde contraddizioni tra le forze del popolo che puntano allo sviluppo ed alla pace della Repubblica e quelle che invece – per mezzo della

via della violenza e del terrore – pretendono di utilizzare la propria maggioranza circostanziale nel parlamento per non riconoscere la decisione democratica e sovrana del popolo di avere Nicolás Maduro come proprio Presidente fino al 2019. Tenendo conto del ruolo che ha giocato il Venezuela nella regione, quale uno dei principali promotori dei processi di integrazione regionale e dell'interesse suscitato dalla propria situazione interna in altri paesi, una legge di amnistia di tal fatta potrebbe divenire un punto di riferimento – mediaticamente legittimato – per quei gruppi politici interessati a sovvertire l'ordine generale stabilito da diversi Stati nazionali. Pertanto, l'approvazione di questa legge costituisce un pericolo potenziale per tutti quei paesi dell'America Latina e dei Caraibi dove sono in atto processi di conflittualità politica.

V. Appello alla solidarietà con il popolo venezuelano

Le argomentazioni fin qui espresse fungono da sostegno alle motivazioni per rifiutare questo progetto di legge. Senza ombra di dubbio, esso costituisce una ulteriore evidenza di come i poteri egemonici del Venezuela e del mondo continuino a cercare di imporsi con la forza sui nostri popoli, sulle nostre democrazie e sovranità nazionali. Questa legge rappresenta pertanto un oltraggio a coloro che durante gli anni hanno consacrato e sacrificato le proprie vite per la promozione e la difesa dei diritti umani di tutte e di tutti, soprattutto dei più deboli; ma è al tempo stesso un avvertimento circa la possibilità che il terrore e la paura, proprie delle dittature del *Cono Sur* e delle loro leggi di auto-perdono, ritornino nella nostra regione. Pertanto, senza distinzione riguardo alle Sue preferenze politiche, La invitiamo ad analizzare questo progetto di legge affinché possa trarre le proprie conclusioni. Immagini per un istante che questo progetto di legge venisse proposto da dei gruppi politici presenti nel Suo paese e quali sarebbero le conseguenze a cui andrebbe incontro la Sua nazione. Una volta conclusa la Sua analisi, La chiamiamo ad accompagnare il popolo venezuelano a compiere questa denuncia affinché il mondo conosca tale grave minaccia per la pace e la giustizia, e smascheri i veri obiettivi di un'opposizione venezuelana che mira ad assicurarsi l'impunità per i crimini commessi nell'ambito dei propri intenti di rovesciare un governo democraticamente eletto. Procediamo uniti per il diritto a vivere in pace!

*Consolato Generale della
Repubblica Bolivariana del Venezuela di Napoli*

Traduzione a cura di: Andrea Tarallo

*Tutti i diritti sono riservati
Aprile 2016*